

PRO.M.I.S

NEWS

In questo numero

- 1 [In Primo piano](#)
- 1 Veneto coordina ProMIS 2020-2022
- 2 Presentazione di INCASO a Bruxelles
- 3 Piano Formazione Nazionale di ProMIS: 2° fase
- 4 1° newsletter del progetto Vigour
- 5 Final Conference Advantage
- 6 [Politiche Sanitarie Europee](#)
- 6 Audizione di Stella Kyriakides
- 7 Intervista ad Andriukaitis
- 8 Politiche sanitarie pubbliche dell'UE
- 9 Alto tasso disoccupazione in Italia
- 10 "My heart, your heart"
- 11 [In Europa](#)
- 11 Rapporto OMS su equità in salute
- 12 Economics of Healthy and Active Ageing
- 13 EuroHealthNET su salute e digitale
- 14 Nuovo bando per membri ERN
- 15 [Eventi](#)
- 16 [Bandi in scadenza](#)

In Primo Piano

La Regione del Veneto sarà coordinatrice del ProMIS anche per il triennio 2020-2020.



La Regione del Veneto ha annunciato in una nota che **coordinerà ProMIS** anche per il **triennio 2020-2022**, utilizzando un finanziamento di 2 milioni €, dando seguito alle attività svolte durante il precedente triennio. La relativa delibera,

che indica anche gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio e conferma l'assegnazione all'Ulss Veneto Orientale la gestione economico finanziaria, è stata approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin. *"La conferma del coordinamento al Veneto – aggiunge l'Assessore – è motivo d'orgoglio, perché riconosce al nostro sistema sanitario regionale non solo la capacità di erogare cure di alto livello, ma anche quella di promuovere le politiche di salute in ambito nazionale"*.

Gli obiettivi da perseguire sono complessivamente 5: a) consolidare il collegamento per l'internazionalizzazione del sistema sanitario italiano tra i livelli regionali e quello nazionale per sostenere un processo di innovazione continua; b) contribuire al rafforzamento delle strategie di internazionalizzazione degli attori coinvolti; c) supportare e promuovere azioni per intervenire come "Sistema Paese" in modo più incisivo e strategico sulla programmazione EU; d) promuovere la partecipazione coordinata e competitiva delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni ai bandi europei di finanziamento diretto; e) promuovere e sostenere la strategia europea "La Salute in Tutte le Politiche".

Per info: https://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6586

Seguici su



Mattoni SSN



ProMIS ha presentato INCASO durante l'EU Health Policy Platform Annual Meeting. 17 ottobre, Bruxelles



Più di 65 gruppi di interesse e stakeholders della settore sanitario hanno partecipato il 17 ottobre 2019 a Bruxelles alla quarta riunione annuale della Piattaforma europea per la politica sanitaria (EU Health Policy Platform), gestita dalla DG SANTE della Commissione Europea. L'incontro è stato moderato da John F. Ryan, direttore della DG SANTE ed è stato introdotto da Anne Bucher, la quale ha sottolineato l'importanza della piattaforma per condividere le competenze, creare sinergie e coordinare gli sforzi degli stakeholders in materia di salute.

Inizialmente, si è tenuta la consegna del premio per la salute, quest'anno dedicato alla prevenzione e la riduzione dell'obesità e del sovrappeso nei giovani e aperto alle città, scuole e ONG. La premiazione è stata presieduta dal Commissario europeo per la Salute e la Sicurezza Alimentare Andriukaitis, il quale ha sottolineato l'importanza di adottare precoci abitudini di vita sane per evitare future cattive condizioni di salute. Egli ha definito la buona salute come uno stato di benessere sociale, fisico e mentale, ricordando come questo sia una responsabilità di ciascuno e rimarcando il fatto che una maggiore prevenzione assicurerà più soldi da spendere per curare le malattie.

Il vincitore di ogni categoria è stato premiato con la somma di € 100.000, un trofeo ed un certificato. La città di Amsterdam, con il suo "Amsterdam Healthy Weight Program", si è aggiudicata il premio per la categoria City; la categoria ONG ha visto "I nostri figli" Zabok dalla Croazia raggiungere il primo posto con il progetto "Healthy and Tasty"; infine, IES Guadalquivir dalla Spagna con il programma "Be Active @IES Guadalquivir" ha vinto la categoria School. A conclusione della mattinata, i rappresentanti delle categorie sono stati invitati a partecipare ad un tavolo interattivo in merito alla promozione del giusto peso nei bambini e giovani.

Durante la sessione pomeridiana sono stati presentati i Joint Statement delle 4 reti tematiche del 2019. In questo contesto in rappresentanza di ProMIS, Nicola Scomparin ha presentato il Joint Statement della rete **INCASO – Improving INtegrated people-centred healthCAre SOLutions**, che mira a migliorare le soluzioni sanitarie centrate sulla persona, definendo un vocabolario comune, oltre a priorità e interessi specifici condivisi, creando sinergie tra i partner e a livello europeo, usando mezzi quali la mappatura e la raccolta di buone pratiche. A seguire sono state invitate sul palco le organizzazioni che hanno presentato le loro proposte di reti tematiche per il 2020. È possibile votare la rete tematica 2020 preferita entro il 6 novembre attraverso la piattaforma europea per la politica sanitaria.

Prima di chiudere la giornata, Barbara Kerstiens, dell'Unità combattere le malattie della DG RTD e Stefan Schreck, Capo dell'unità Programma salute e malattie croniche della DG SANTE, insieme al direttore Ryan hanno sottolineato l'importanza della lotta per sconfiggere il cancro, priorità della nuova Commissione europea.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6512

Seconda fase del Piano di Formazione Nazionale per il 2019 organizzato da ProMIS sulla nuova programmazione Europea 2021-2027



Il 30 settembre ProMIS ha avviato la seconda fase di formazione nell'ambito del Piano di Formazione Nazionale per il 2019, il cui focus è la nuova programmazione europea 2021-2027. L'attenzione, come di consueto, è posta all'ambito socio-sanitario, core delle attività di ProMIS e delle Regioni e PP/AA che ne fanno parte.

La seconda fase di attività ha visto la realizzazione dei webinar di seguito descritti.

16. "Il programma Digital Europe" (30.09.2019). Il webinar ha illustrato le caratteristiche e gli obiettivi del nuovo programma, la cui sfida per il futuro è creare una sanità basata sui dati e sulla digitalizzazione dell'assistenza e della cura. Consentire l'accesso ai dati sanitari tra diversi Stati Membri, adottare soluzioni innovative per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e la cura, promuovere e assicurare l'efficienza dei sistemi sanitari e assistenziali, sono gli obiettivi di questo nuovo programma. Per quanto riguarda l'ambito sanitario, attraverso la creazione di "Digital Innovation Hub", si prevede di definire un'area di implementazione ad alto impatto per l'intelligenza artificiale, calcolo ad alte prestazioni, cyber sicurezza e competenze digitali avanzate.

17. "L'evoluzione dei negoziati per l'approvazione di Horizon Europe" (17.10.19). Il futuro programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione mira a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'UE e lo spazio europeo della ricerca. Il webinar ha illustrato la nascita e l'evoluzione dei passaggi normativi attuati ed in corso per l'adozione del nuovo programma, che diventerà operativo a partire dal 2021 e con il quale la CE intende migliorare la capacità innovativa, la competitività e l'occupazione in Europa, conseguire gli obiettivi prioritari per i cittadini e sostenere il modello socio-economico e i valori europei. A tale riguardo si propone di stanziare un bilancio di 100 miliardi di euro. Le principali novità di Horizon Europe saranno: un Consiglio europeo per l'innovazione, missioni di ricerca ed innovazione, un nuovo approccio ai partenariati, scienza aperta in tutto il programma e diffusione delle eccellenze in tutta l'UE.

18. "Il Programma Horizon Europe" (29.10.19). Il webinar si è concentrato sul secondo dei tre Pilastri di Horizon Europe che prevede 5 cluster: salute; sicurezza della società; Europa digitale ed industria, clima energia e mobilità, cibo e risorse naturali. Le tre sfide per la salute che propone il primo cluster saranno: combattere le minacce sanitarie per i cittadini e la salute pubblica; garantire la sostenibilità dei sistemi di assistenza socio-sanitaria; e aumentare la competitività del settore socio-sanitario dell'UE. Quest'azione avverrà in maniera trasversale alle sei aree d'intervento del programma che sono: salute lungo tutto l'arco della vita; impatto ambientale e determinanti della salute; malattie non trasmissibili; malattie infettive; tecnologie per la salute; e sistemi sanitari.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6243

Top

È consultabile la prima newsletter del progetto europeo VIGOUR sulle cure integrate



È stata realizzata la prima newsletter nell'ambito del progetto europeo VIGOUR "Una guida basata sull'evidenza per trasferire/scalare le cure integrate in Europa", finanziato dal Terzo Programma di Salute Pubblica nel quale ProMIS partecipa in qualità di partner con affiliate la Provincia Autonoma di Trento e le regioni Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte e Veneto. Il progetto vede il coinvolgimento di 15 regioni di sette paesi europei che hanno iniziato a preparare il prossimo passo verso l'assistenza integrata. Per ora è a disposizione la versione in lingua inglese ma, a breve, sarà disponibile anche in italiano.

All'interno della newsletter vengono descritti i vari step dell'attività progettuale, nello specifico il processo comprende tre fasi: **a) preliminare**, che si concentra sulla definizione accurata di quali pratiche di assistenza integrata devono essere scalate nelle organizzazioni di assistenza partecipanti; **b) di preparazione** che parte da un piano di implementazione iniziale, con una consolidata visione su ciò che deve essere scalato in ciascuna delle organizzazioni di assistenza VIGOUR. Inoltre, perfeziona i piani su come ciascuna organizzazione può mettere in pratica al meglio le proprie ambizioni di integrazione; **c) di scaling-up** in cui verranno implementati i progetti pilota replicabili su scala locale.

Sempre nella newsletter si possono, inoltre, trovare informazioni relative alla partecipazione di Vigour alla XIX Conferenza internazionale sull'assistenza integrata a San Sebastian e all'invito ricevuto dalla School of Medicine dell'Università di Creta come occasione per introdurre il progetto. L'ICIC19 di San Sebastian è stata - per i partner VIGOUR - la prima opportunità di condividere il proprio lavoro con un pubblico esterno al progetto. VIGOUR ha partecipato e contribuito a due importanti seminari sulla costruzione delle capacità ed abilità utili ad implementare e ampliare i programmi e le soluzioni di assistenza integrata.

Altro appuntamento importante è stata la partecipazione ad un incontro organizzato dalla School of Medicine dell'Università di Creta. L'obiettivo dell'incontro era presentare VIGOUR agli stakeholder locali illustrandone obiettivi, componenti individuali e aspettative. L'incontro ha anche cercato di avviare il dialogo tra gli stakeholder in merito alle esigenze di assistenza integrata e al modo in cui ciascuna organizzazione le percepisce in base alle proprie priorità e competenze. Alla fine della riunione, gli stakeholder sono stati invitati a manifestare il loro interesse a impegnarsi nelle discussioni future di VIGOUR e a facilitare l'implementazione locale e il potenziamento delle cure integrate. A questo incontro introduttivo, tenutosi il 20 maggio 2019, sono state invitate 23 organizzazioni. In totale, hanno aderito 24 partecipanti provenienti da 13 diverse organizzazioni.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6630

Save the date: Advantage Joint Action Final Conference. 27 Novembre 2019, Bruxelles



Si terrà a Bruxelles il prossimo 27 novembre, a partire dalle ore 9 presso la sede della Regione Marche di Rond Point Schuman 14, l'evento conclusivo dell'Azione comune europea ADVANTAGE dedicata alla prevenzione della fragilità nell'anziano.

ADVANTAGE è un'iniziativa co-finanziata dal Terzo Programma Salute 2014-2020 dell'Unione Europea, avviata nel 2017, della durata di tre anni che coinvolge 22 Stati Membri ed oltre 40 organizzazioni con una forte presenza italiana con le Marche come regione capofila delle attività di divulgazione dei risultati, insieme a Campania, Emilia Romagna, Liguria e Piemonte, e con la partecipazione, in ruoli chiave, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dell'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani (INRCA), di Agenas e con la collaborazione del Programma Mattone Internazionale Salute – ProMIS.

L'iniziativa è finalizzata a condividere un approccio integrato per la promozione di un invecchiamento libero da disabilità ed il suo obiettivo principale è fornire ai responsabili politici strumenti per affrontare la sfida del welfare state europeo individuando quei cambiamenti rilevanti negli Stati Membri volti a prevenire e gestire la fragilità delle persone anziane in ambito sanitario e socio-sanitario.

L'evento di Bruxelles sarà occasione di confronto sui principali risultati sviluppati nell'ambito dell'iniziativa ADVANTAGE: tra cui il modello europeo comune per l'approccio alla prevenzione della Fragilità, che mette al centro la persona anziana e la campagna informativa "Affrontiamo la fragilità", che mira a sensibilizzare l'opinione pubblica, i manager della salute e il personale sanitario sul significato di assumere un atteggiamento proattivo rispetto alla fragilità nell'anziano, che può essere prevenuta e affrontata.

La sfida posta dal cambiamento demografico ci vede sempre più attori principali nella co-creazione di nuovi modelli assistenziali e di strategie legate all'invecchiamento, la fragilità è un tema rilevante per la salute pubblica, una sfida che richiede azioni politiche congiunte da parte di tutti gli operatori del sistema salute poiché fragilità e multimorbilità sono due concetti diversi.

Le malattie croniche hanno un ruolo nel determinare la fragilità, ma la fragilità non è una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento, può essere prevenuta ed è spesso reversibile adottando stili di vita sani. Con una adeguata pianificazione dei servizi e dei sistemi socio sanitari, si possono prevenire le criticità e mettere in atto strategie che favoriscono una vita lunga e sana.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6604

[Top](#)

Politiche sanitarie europee

Audizione pubblica di Stella Kyriakides, la nuova Commissaria designata per il portfolio sanitario



Martedì 1° ottobre tra le 18:30 e le 21:30, ENVI, il comitato per ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare del Parlamento europeo, ha interrogato Stella Kyriakides, nuova Commissaria europea designata per il portfolio sanitario. Dopo la presentazione della candidata da parte del presidente Pascal Canfin, Kyriakides ha aperto il proprio discorso introduttivo sostenendo che i cittadini europei si aspettano e sicuramente meritano una tranquillità derivante dall'accesso alle cure sanitarie, cibo sicuro e maggior protezione contro epidemie e malattie. Ha, inoltre, specificato come la salute sia un'area in cui l'Unione europea dovrebbe impegnarsi maggiormente, guidando la transizione verso un pianeta sano e verso il nuovo mondo digitale. Durante il suo discorso, Kyriakides ha affermato che i cambiamenti ambientali e demografici a cui fanno fronte le società europee possono essere affrontati solo attraverso un approccio "one health", ovvero ponendo la buona salute e il cibo sano sotto un unico "ombrello politico". Le sue priorità includono la nuova strategia "farm-to-fork" (dalla fattoria alla tavola), che mira al miglioramento della sicurezza alimentare, l'attuazione del piano d'azione europeo per la salute contro la resistenza antimicrobica e la garanzia di un flusso costante di medicinali a prezzi accessibili per i cittadini.

Infine, Kyriakides ha presentato la lotta al cancro come una priorità estrema della Commissione precisando come tutto, dal cibo che mangiamo, agli stili di vita che conduciamo, alle medicine, alle cure e alla tecnologia a cui abbiamo accesso, sia estremamente rilevante per la lotta a questa malattia. Le prime domande poste alla Commissaria riferivano appunto alla lotta contro il cancro ed in particolare all'importanza di misure che garantiscano l'equità nell'accesso ai trattamenti. Kyriakides pur in accordo con ciò, ha sottolineato l'essenzialità di un impegno che copra tutti gli aspetti, dalla prevenzione alle cure palliative.

All'audizione hanno trovato spazio temi come la situazione dei pesticidi, i distruttori endocrini e la salute delle api. I deputati europei hanno interrogato la Commissaria su come si stia pensando a convincere gli Stati membri ad attuare la legislazione dell'UE in modo più efficace e sulla necessità di sbloccare la situazione in seno al Consiglio sulla legislazione in materia di valutazione tecnologica della salute. Tra le questioni sollevate, le importazioni di OGM e la protezione dei cittadini dalle frodi alimentari.

Kyriakides ha concluso la propria audizione rimarcando che non è più possibile parlare di salute pubblica, sicurezza alimentare, salute degli animali e salute delle piante come soggetti indipendenti.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6619

Il Programma Salute: intervista al Commissario europeo per la salute Andriukaitis



Nella newsletter 241 della DG Salute e Sicurezza Alimentare il Commissario europeo per la salute Andriukaitis descrive i risultati e il prossimo futuro del Programma Salute, strumento di finanziamento che sostiene lo sviluppo e l'attuazione della politica sanitaria e incoraggia l'innovazione nella salute. Ma, come affermato dal commissario, *“definirlo uno strumento di finanziamento non gli rende davvero giustizia, è più un'ancora di salvezza”*.

Il Programma sostiene le autorità nazionali e gli attori sanitari per aiutare ad evitare che i cittadini diventino "pazienti" attraverso la prevenzione, la promozione e la protezione della salute. Supporta, inoltre, le reti di riferimento europee per aiutare le persone con malattie rare a ottenere la diagnosi e le cure di cui hanno bisogno e protegge tutti i cittadini sostenendo la sorveglianza nei punti di ingresso e la rapida identificazione di agenti patogeni rari. Il programma aiuta anche gli Stati membri cofinanziando interventi di sanità pubblica e nuove iniziative a livello locale, regionale e nazionale, in modo che le buone idee possano essere trasformate in buone pratiche e tali buone pratiche possano essere condivise in tutta Europa.

Il Terzo Programma Salute (2014-2020) ha messo a disposizione 449,4 milioni di euro a più di 7.300 organizzazioni, quali autorità degli Stati membri, università, ONG e organizzazioni internazionali. Finora sono state finanziate più di 350 azioni tramite sovvenzioni e gare d'appalto. Il programma è gestito dall'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e l'alimentazione della Commissione ed è aperto alle organizzazioni di tutti i paesi dell'UE, nonché Bosnia Erzegovina, Islanda, Moldavia, Norvegia e Serbia. Inoltre, tramite la banca dati dei Programmi Salute (Health Programmes Data Base) l'UE fornisce informazioni sulla natura dei progetti e sui loro risultati. Risultati tangibili sono stati raggiunti in molte aree, come assicurarsi che dispositivi medici quali ultrasuoni e macchine per la risonanza magnetica, cateteri e pacemaker siano sicuri durante i periodi di utilizzo, rafforzando la cooperazione per combattere le malattie prevenibili con il vaccino e controllando l'uso del tabacco, che è la prima causa di morte prevenibile.

Le attività supportate dal programma sono diverse, ma tutte contribuiscono al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi principali: 1) promuovere la salute, prevenire le malattie e favorire ambienti di supporto per stili di vita sani; 2) proteggere i cittadini da gravi minacce sanitarie transfrontaliere; 3) contribuire a sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili; 4) facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6592

Top

Politiche sanitarie pubbliche dell'UE: stato dell'arte, sfide attuali e future



Recenti analisi dell'Eurobarometro dimostrano come la salute sia una delle questioni principali per i cittadini europei e uno degli ambiti in cui viene richiesto di occuparsi sempre di più. Ogni anno vengono spesi più di 1.000 miliardi di euro in assistenza sanitaria ma, nonostante i miglioramenti nell'aspettativa di vita, gli europei trascorrono in media tra un quarto e un quinto della loro vita con disabilità e i casi di mortalità prematura ricadono sproporzionatamente sulle persone esposte a vulnerabilità socio economiche. La salute pubblica è comunemente definita come "l'arte e la scienza di prevenire le malattie, prolungare la vita e promuovere la salute attraverso gli sforzi organizzati della società".

In questo contesto, il 17 Settembre scorso il dipartimento tematico su richiesta della Comitato per ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare del Parlamento europeo (ENVI) ha pubblicato un documento dal titolo "EU Public Health Policies: State of play, current and future challenges", che fornisce una prospettiva in merito all'agenda di sanità pubblica durante la nuova legislatura. Vengono descritte le definizioni, i principi e i concetti di sanità pubblica e discussi i poteri dell'UE nell'ambito della sanità pubblica. Il documento è suddiviso in quattro sezioni.

La prima è rivolta a promuovere le condizioni affinché le persone migliorino il proprio benessere e rimangano in salute, in base ai molteplici fattori sociali, economici, politici, ambientali e biologici.

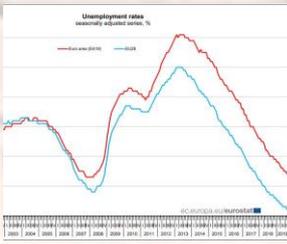
La seconda sezione fornisce una visione giuridica sia dei limiti delle competenze dell'UE in materia di salute pubblica sia dell'ampio margine di discrezionalità che l'UE conserva nella sua azione. L'UE può fare affidamento su un'ampia gamma di basi giuridiche pertinenti che consentono l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri in settori che incidono sulla salute pubblica (art.114 TFUE).

La terza illustra i dossier legislativi e non in materia di sanità pubblica attualmente assegnati alla commissione ENVI in qualità di commissione competente. Numerosi fascicoli legislativi e non legislativi rilevanti per la salute pubblica sono attualmente assegnati al comitato ENVI e vanno dalla procedura legislativa ordinaria a quella di bilancio, fino alla procedura per gli atti delegati.

La quarta fornisce una panoramica degli sviluppi delle politiche dell'UE e delle sfide rilevanti per il mandato di sanità pubblica del comitato ENVI, strettamente interconnessi con le priorità strategiche generali dell'UE, in particolare come descritto negli orientamenti politici per la Commissione 2019-2024 e dalle proposte strategiche per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), come i medicinali, l'implementazione della regolamentazione sui dispositivi medici, i cambiamenti demografici, la salute digitale, la politica inclusiva, etc.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6602

L'Italia fra i paesi con il tasso di disoccupazione più alto in Europa, dopo Grecia e Spagna



Il tasso di disoccupazione destagionalizzato dell'area dell'euro (EA19) è stato del 7,4% nell'agosto 2019, in calo rispetto al 7,5% del luglio 2019 e all'8,0% dell'agosto 2018. Ciò è quanto emerge dal recente report di Eurostat del 30 settembre scorso. Si tratta del tasso più basso registrato nell'area dell'euro dal maggio 2008. Il tasso di disoccupazione nell'UE28 era del 6,2% nell'agosto 2019, in calo dal 6,3% nel luglio 2019 e dal 6,7% nell'agosto 2018. Si tratta, inoltre, del tasso più basso registrato nell'UE28 dall'inizio della serie mensile dell'UE sulla disoccupazione nel gennaio 2000.

Queste cifre sono pubblicate da Eurostat, l'istituto statistico dell'Unione europea, le cui stime indicano che nell'agosto 2019 erano disoccupati 15,432 milioni di uomini e donne nell'UE28, di cui 12,169 milioni nell'area dell'euro. Rispetto al luglio 2019, il numero di disoccupati è diminuito di 111.000 nell'UE28 e di 115.000 nell'area dell'euro. Rispetto all'agosto 2018, la disoccupazione è diminuita di 1,189 milioni nell'UE28 e di 960.000 nell'area dell'euro. Tra gli Stati membri, i tassi di disoccupazione più bassi dell'agosto 2019 sono stati registrati in Repubblica Ceca (2,0%) e in Germania (3,1%).

I tassi di disoccupazione più elevati sono stati osservati in Grecia (17,0% nel giugno 2019), in Spagna (13,8%) e in Italia (9,5%). Rispetto a un anno fa, il tasso di disoccupazione è sceso in 24 Stati membri, è rimasto stabile in Lussemburgo, mentre è aumentato in Danimarca (dal 4,9% al 5,0%), Lituania (dal 6,1% al 6,6%) e Svezia (dal 6,3% al 7,1%). Le diminuzioni maggiori si sono registrate in Grecia (dal 19,2% al 17,0% tra giugno 2018 e giugno 2019), Cipro (dall'8,2% al 6,8%), Bulgaria (dal 5,2% al 4,0%), Spagna (dal 15,0% al 13,8%) e Croazia (dall'8,1% al 6,9%).

Nell'agosto 2019, 3.138 milioni di giovani (sotto i 25 anni) erano disoccupati nell'UE28, di cui 2.202 milioni nell'area dell'euro. Rispetto all'agosto 2018, la disoccupazione giovanile è diminuita di 239.000 unità nell'UE28 e di 205.000 unità nell'area dell'euro. Il tasso di disoccupazione giovanile era del 14,2% nell'UE28 e del 15,4% nell'area dell'euro, rispetto al 15,1% e al 16,8% rispettivamente nell'agosto 2018. Nell'agosto 2019, i tassi più bassi sono stati osservati in Repubblica Ceca (5,1%), Germania (5,7%) e Paesi Bassi (6,9%), mentre i più alti sono stati registrati in Grecia (33,0% nel secondo trimestre del 2019), Spagna (32,2%) e Italia (27,1%).

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6608

[Top](#)

“My heart, your heart”: la dichiarazione del Commissario Vytenis Andriukaitis



La Commissione Europea ha pubblicato il 27 settembre scorso la dichiarazione del Commissario per la salute e la sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis, in vista della Giornata Mondiale del cuore. Si tratta di una campagna globale durante la quale individui, famiglie, comunità e governi di tutto il mondo partecipano a diverse attività per prendersi cura della salute del proprio cuore e di quello degli altri. Attraverso questa campagna, la World Heart Federation unisce le persone di tutti i paesi e origini nella lotta contro le malattie cardiovascolari e ispira e guida le azioni internazionali per incoraggiare una vita salutare per il cuore in tutto il mondo. Credendo fortemente in un mondo in cui la salute del cuore è un diritto umano fondamentale e un elemento cruciale della giustizia sanitaria globale, la Federazione Mondiale del Cuore sostiene che alcuni piccoli cambiamenti possano assicurare una vita più longeva e sana e a tal proposito fornisce nel proprio sito web, delle vere e proprie guide per aiutare ed accompagnare ogni singolo individuo che decida di prendersi cura del proprio cuore.

Partendo dal concetto **“My heart, your heart”**, slogan del 2019, il Commissario Andriukaitis ha presentato e spiegato come quest’anno l’evento miri a creare una comunità globale di **“Heart Heroes”**, dando voce ed eco a legami invisibili tra persone di tutto il mondo che agiscono per vivere una vita migliore, più lunga e salutare per il cuore. Il Commissario ha invitato il pubblico più ampio a connettere il proprio cuore con quello degli altri, prendendosene cura attraverso una dieta sana, facendo più attività fisica, consumando meno alcol, dicendo no al fumo e aiutando i propri cari a smettere di fumare. Nell’Unione europea quasi 49 milioni di persone vivono con malattie cardiovascolari, il che si traduce in conseguenze devastanti sulla vita delle persone oltre ad oneri economici sostanziosi per la società - quasi 210 miliardi di euro all’anno.

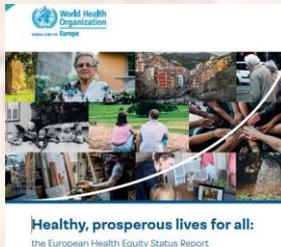
Il Commissario ha ricordato le attività intraprese durante il proprio mandato in merito alla sana alimentazione ed ha citato la Tartu Call for a Healthy Lifestyle come momento in cui sono stati particolarmente promossi stili di vita sani attraverso lo sport, il cibo, l’innovazione e la ricerca. Andriukaitis ha affermato l’impegno della Commissione nell’utilizzare più fondi, aumentare la consapevolezza e raccogliere più conoscenze. Ha, inoltre, ricordato come la Commissione collabori con gli Stati membri per sostenerli nel raggiungimento degli obiettivi dell’Organizzazione Mondiale della Sanità e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, con lo scopo più generale di ridurre la mortalità prematura per malattie non trasmissibili. Infine, sottolinea Andriukaitis, è necessaria concentrazione ed impegno sulla promozione e la prevenzione, lavorando in tutti i settori e creando sinergie più forti tra i diversi programmi e politiche dell’UE.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6612

Top

In Europa

Rapporto OMS sullo Stato dell'Equità in Salute in Europa



L'adozione dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno fornito un quadro in cui rafforzare le azioni per migliorare la salute e il benessere di tutti i cittadini. Nonostante i miglioramenti complessivi della salute e del benessere, persistono in ogni caso delle disuguaglianze all'interno dei paesi europei.

Il 12 Settembre l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS ha pubblicato una relazione dal titolo **“Healthy, prosperous lives for all: the European Health Equity Status Report”** con cui identifica cinque condizioni essenziali necessarie per creare e sostenere una vita sana per tutti: i) servizi sanitari di buona qualità e accessibili; ii) sicurezza del reddito e protezione sociale; iii) condizioni di vita dignitose; iv) capitale sociale e umano; v) condizioni di lavoro dignitose. Per affrontare tutte e cinque le condizioni sono necessarie azioni politiche. Il Rapporto sullo stato dell'equità di salute considera anche i fattori trainanti della stessa, in particolare quelli fondamentali per la creazione di società più eque: coerenza delle politiche, responsabilità, partecipazione sociale e responsabilizzazione. La relazione, inoltre, fornisce prove degli indicatori che guidano le disuguaglianze sanitarie in ciascuno dei 53 Stati membri della Regione, nonché le soluzioni per ridurre tali iniquità.

“Per la prima volta, il Rapporto sullo stato delle equità sanitarie fornisce ai governi i dati e gli strumenti di cui hanno bisogno per affrontare le disuguaglianze sanitarie e produrre risultati visibili in un periodo di tempo relativamente breve, anche entro la durata di un governo nazionale di quattro anni” afferma Dr. Zsuzsanna Jakab, Direttore regionale dell'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS.

Secondo il Rapporto, la gamma di politiche delineate stimola sia lo sviluppo sostenibile che la crescita economica. Ridurre le disuguaglianze del 50% produrrebbe benefici finanziari per i paesi che vanno dallo 0,3% al 4,3% del prodotto interno lordo (PIL). Dall'analisi emerge che molti dei fattori critici che guidano le disuguaglianze sanitarie non vengono sufficientemente affrontati dai paesi della regione europea. Ad esempio, mentre il 29% delle disuguaglianze sanitarie derivano da condizioni di vita precarie, il 53% dei paesi della Regione ha disinvestito in alloggi e servizi alla comunità negli ultimi 15 anni. La relazione rileva i progressi compiuti nell'attuazione di diverse politiche con effetti marcati sulla riduzione delle disuguaglianze e dimostra il legame che esiste tra livelli di investimento, copertura e diffusione di tali politiche, evidenziando le carenze nelle condizioni essenziali necessarie per vivere una vita sana e agiata.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6618

Top

Secondo report della serie Economics of Healthy and Active Ageing sulle modalità di finanziamento sostenibile in sanità



L'Osservatorio europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche (European Observatory on Health Systems and Policies) in collaborazione con il Centro dell'OMS per lo sviluppo sanitario (WHO Centre for Health Development) ha realizzato il secondo report **“Sustainable health financing with an ageing population: implications of different revenue raising mechanisms and policy options (2019)”** della serie “Economics of Healthy and Active Ageing” sulle modalità di finanziamento sostenibile in sanità, dato l'invecchiamento della popolazione che avanza.

L'Osservatorio europeo sui Sistemi Sanitari e sulle Politiche nasce dalla collaborazione tra i Governi dei Paesi Europei, le Agenzie Internazionali ed il mondo accademico. L'obiettivo principale è sostenere le politiche di promozione della salute attraverso un'analisi accurata del sistema sanitario in Europa.

Entro il 2050, quasi tutti i paesi subiranno un aumento della quota di popolazione di età superiore ai 60 anni e, sebbene vi siano state molte analisi precedenti su come l'invecchiamento della popolazione influisca sull'andamento della spesa sanitaria e delle cure a lungo termine, si sa molto poco su come l'invecchiamento della popolazione influenzi la capacità di un paese di generare entrate per pagare le spese sanitarie. Questo documento esamina come vengono finanziati i sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine e riporta i potenziali effetti dell'invecchiamento della popolazione sulla capacità dei paesi di generare entrate sufficienti e stabili da fonti di finanziamento comuni (ad esempio tasse sul reddito, imposte sul consumo, tasse sulla proprietà, contributi sociali) in futuro. Gli autori hanno simulato gli effetti dell'invecchiamento della popolazione sulla capacità dei paesi di generare entrate: a) per i paesi con popolazioni più giovani che subiscono un rapido invecchiamento della popolazione; b) per i paesi che hanno già una vasta popolazione di anziani. Le analisi hanno rivelato che per i paesi in cui la popolazione è composta da una grande percentuale di persone relativamente più giovani, che sono probabilmente attive nel mercato del lavoro (come ad esempio l'Indonesia), l'invecchiamento della popolazione può avere un impatto positivo sulla generazione di entrate da tutte le fonti di finanziamento. Tuttavia, nei paesi con una vasta popolazione anziana (e in crescita), come ad esempio il Giappone, fare affidamento in particolare sui contributi sociali generati dal mercato del lavoro per aumentare le entrate per la salute dovrebbe comportare minori entrate per persona nei prossimi decenni. Diversificare il mix di fonti di entrate in favore di altre meno colpite dall'invecchiamento può essere una soluzione appropriata. Tuttavia, i paesi probabilmente avranno ancora bisogno di ridistribuire i loro attuali bilanci del settore pubblico e allocare più risorse per la salute o aumentare le aliquote fiscali al fine di mantenere entrate sufficienti e stabili per l'ambito sanitario.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6601

Policy Précis di EuroHealthNet “Salute, digitalizzazione, disuguaglianza e alfabetizzazione: come sono collegate e perché sono importanti”



Il 9 Settembre EuroHealthNet (*European partnership to improve health, equity and wellbeing*) ha pubblicato un Policy Précis dal titolo “**Salute, digitalizzazione, disuguaglianza e alfabetizzazione: come sono collegate e perché sono importanti**” sull'alfabetizzazione sanitaria digitale, contenente una risposta al programma Europa digitale, che vedrà un potenziale investimento di 9,2 miliardi di euro tra il 2021 e il 2027 per aumentare la competitività internazionale dell'UE e per sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. L'effettiva ed equa trasformazione digitale dei sistemi sanitari potrebbe avere molti vantaggi poiché consentirebbe di sviluppare modelli di prevenzione migliori e sostenere comportamenti salutari. Tuttavia, esiste il rischio che le persone più vulnerabili rimangano indietro durante questa transizione. Il rapporto analizza l'alfabetizzazione sanitaria digitale e cosa ciò significhi per l'equità sanitaria. Per alfabetizzazione sanitaria digitale s'intende “*la capacità di cercare, trovare, comprendere e valutare le informazioni sulla salute da fonti elettroniche e applicare la conoscenza acquisita per prevenire, affrontare o risolvere problemi relativi alla salute*”, modellata da fattori economici, ambientali, culturali e sociali. Pertanto, le persone con svantaggi socioeconomici possono avere meno accesso e capacità di utilizzare le informazioni e potrebbero essere meno consapevoli dei problemi legati a utilizzo dei dati e a privacy. L'innovazione digitale può trasformare i sistemi sanitari, consentendo nuovi approcci alla prevenzione e promozione, trattamenti e cure personalizzati. Esiste, però, il rischio di aumentare le disuguaglianze se non vengono considerati fattori come l'accesso, l'efficacia e la sicurezza. L'uguaglianza e soprattutto le disparità, potrebbero essere ridotte se i costi diminuissero e aumentasse l'accesso ai servizi pubblici come la sanità e l'istruzione. Per garantire che la transizione digitale funzioni per tutti c'è bisogno di un'azione coesa in molte aree.

Il Policy Précis esamina le politiche, le protezioni, le pratiche necessarie, nonché le azioni da compiersi da parte del pubblico e dei professionisti. Sono inclusi esempi specifici di buone pratiche quali quella di Pharos, il centro olandese di eccellenza nella disparità sanitarie che è coinvolto nel programma Acceleration Programme for Patient and Professional Information Exchange (VIPPP). Questo programma facilita lo sviluppo di portali online per consentire ai pazienti di accedere ai propri dati medici. Pharos collabora con ospedali, centri di riabilitazione e istituzioni simili per garantire che i portali online siano sviluppati in un modo inclusivo. EuroHealthNet, inoltre, sta collaborando con partner in tutta Europa per sviluppare una nuova guida sugli investimenti per la salute per aiutare a costruire capacità e aumentarne l'implementazione innovativa, tra cui l'alfabetizzazione sanitaria digitale.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6595

Aperto il bando per diventare nuovi membri delle Reti di Riferimento Europee (ERN)



European
Reference
Networks

I sistemi sanitari dell'UE mirano a fornire un'assistenza di elevata qualità ed efficace sotto il profilo dei costi. Ciò è particolarmente difficile, tuttavia, nei casi di malattie rare, complesse o a bassa prevalenza che influiscono sulla vita quotidiana di circa 30 milioni di cittadini dell'UE. Le reti di riferimento europee (ERN) sono reti virtuali che coinvolgono prestatori di assistenza sanitaria in tutta Europa. Il loro compito è favorire la discussione sulle condizioni e malattie rare o complesse che richiedono cure altamente specializzate, oltre che conoscenze e risorse concentrate.

Per riesaminare la diagnosi e le cure di un paziente, i coordinatori delle reti di riferimento europee convocano dei gruppi consultivi "virtuali" di medici specialisti in diverse discipline, utilizzando un'apposita piattaforma informatica e strumenti di telemedicina. Le prime reti sono state create nel marzo 2017 con la partecipazione di più di 900 unità di assistenza sanitaria altamente specializzate provenienti da oltre 300 ospedali di 26 paesi dell'UE. L'iniziativa ERN è gestita principalmente dai paesi dell'UE. Il comitato degli Stati membri è l'organo ufficiale responsabile dell'approvazione e della cessazione delle reti e della partecipazione, come stabilito nella decisione di esecuzione della Commissione. Il comitato è composto da rappresentanti di tutti i paesi dell'UE e dei paesi del SEE. Attualmente, 24 reti di riferimento europee stanno lavorando su una serie di questioni tematiche, tra cui disturbi ossei, tumori infantili e immunodeficienza. Tuttavia, la copertura geografica delle ERN mostra un certo squilibrio tra la parte occidentale e quella orientale dell'Europa, mentre la partecipazione dei paesi più piccoli sembra essere più limitata o in certi casi assente.

I fornitori di assistenza sanitaria (HCP) in Europa hanno tempo fino al 30 novembre p.v. per unirsi alle ERN esistenti applicando alla call per diventare un membro di una delle 24 reti. Il bando è un'opportunità per ampliare la copertura geografica delle reti esistenti, in particolare di quegli Stati membri che sono attualmente meno rappresentati. Saranno inoltre prese in considerazione nuove malattie, permettendo l'ampliamento della gamma delle possibili condizioni e dei pazienti trattati nell'ambito delle attuali reti. Il programma di valutazione istituito per selezionare i membri delle ERN è stato sviluppato in consultazione con gli Stati membri e i principali stakeholder nel 2015 ed è stato recentemente aggiornato con la Decisione di esecuzione della Commissione (UE) 2019/1269 del 26 luglio 2019. Il programma di valutazione si basa su un modello di valutazione inter pares. Fornisce uno standard trasparente e un metodo coerente per la valutazione di tutti i fornitori di assistenza sanitaria in un quadro normativo comune. Il programma di valutazione è ancorato alle migliori pratiche ed è ispirato ai metodi esistenti utilizzati da altri organismi di valutazione riconosciuti in UE.

Per maggiori informazioni: http://www.promisalute.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6617

Top

Eventi

PROSSIMI EVENTI

EVENTI IN EUROPA/MONDO

- [Save the date: Advantage Joint Action Final Conference. 27 Novembre 2019, Bruxelles](#)
- [“Brain Drain Brain Gain”: la "fuga dei cervelli" nell’Alto Adige e il racconto delle esperienze locali e regionali. 11 Dicembre, Bruxelles](#)

EVENTI PASSATI

EVENTI IN EUROPA

- [ProMIS presenta il Joint Statement di INCASO all’Annual meeting della EU Health Policy Platform, 17 ottobre, Bruxelles](#)
- [“Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per un'Europa sociale in salute: tempo per partnership e innovazione”. 9 ottobre, Bruxelles](#)
- [La politica di coesione per un'Europa più sociale: Regioni e città inclusive per tutti. 8 ottobre 2019, Bruxelles](#)
- [“Workshop sugli appalti pubblici transfrontalieri per l’innovazione nel settore sanitario: Opportunità di finanziamento dell'UE e best practice”. 17 ottobre 2019](#)
- [2° Webinar of the INCASO Thematic network di ProMIS. 26.06.2019](#)
- [Conferenza ESPON “eHEALTH – Future Digital Health in the EU”. 22 maggio 2019, Oulu \(Finlandia\)](#)
- [Webinar della Rete tematica INCASO / Webinar of INCASO Thematic Network. - 3.05.2019](#)

EVENTI IN ITALIA

- [“Le sinergie tra Horizon Europe e altri programmi europei”. 30 ottobre 2019, Firenze](#)
- [“Le tecnologie digitali per migliorare la risposta alle sfide sanitarie: MASK-ARIA”. 4 ottobre, Salerno](#)
- [Giornata di lancio dei bandi H2020 della Sfida sociale 1 “Salute, cambiamento demografico e benessere” per l’anno 2020. 10 luglio, Roma](#)
- [European Innovation Council Roadshow – Infoday a Milano, 28 giugno 2019](#)
- [Evento della Joint Action ADVANTAGE JA. 25 giugno 2019, Roma](#)

Top

Bandi in scadenza



HORIZON 2020 / DT-TDS-05-2020 - AI FOR HEALTH IMAGING

Data di scadenza: 13 novembre 2019

Descrizione: L'intelligenza artificiale (AI) offre notevoli opportunità per l'assistenza sanitaria, supportando una migliore diagnosi, trattamento, prevenzione e assistenza personalizzata. L'analisi dell'imaging sanitario è uno dei campi più promettenti per l'applicazione dell'IA nell'assistenza sanitaria, in quanto contribuisce a una migliore previsione, diagnosi e cura delle malattie. Per sviluppare e testare le applicazioni di AI affidabili sul campo, è necessario l'accesso a grandi volumi di dati di alta qualità.

Attività: Questa azione dovrebbe contribuire a testare e sviluppare strumenti e analisi dell'IA incentrati sulla prevenzione, la previsione e il trattamento delle forme più comuni di cancro fornendo, al contempo, soluzioni per condividere in modo sicuro l'imaging sanitario in Europa. Le proposte dovrebbero costituire e contribuire a popolare un ampio archivio interoperabile di imaging sanitari, consentendo lo sviluppo, il test e la validazione di soluzioni di imaging basate sull'intelligenza artificiale per migliorare la diagnosi, la previsione della malattia e il follow-up delle forme più comuni di cancro.

Tipologia: RIA

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1209

HORIZON 2020 / SCI-HCC-06-2020 - COORDINATION AND SUPPORT TO BETTER DATA AND SECURE CROSS-BORDER DIGITAL INFRASTRUCTURES BUILDING ON EUROPEAN CAPACITIES FOR GENOMICS AND PERSONALISED MEDICINE

Data di scadenza: 13 novembre 2019

Descrizione: La medicina personalizzata utilizza i dati generati dalle nuove tecnologie per comprendere meglio le caratteristiche individuali al fine di fornire un'adeguata assistenza alla persona giusta nel momento giusto. Questo approccio ha un potenziale sostanziale per affrontare le principali sfide sanitarie, come il cancro e le malattie rare, contribuendo a fornire risultati sanitari migliori e più efficaci. È necessario sostenere la condivisione su larga scala di competenze, dati genomici e altro tipo sulla salute, nonché identificare standard comuni per la generazione, l'analisi e la condivisione di questi dati.

Attività: Questa azione dovrebbe mirare a sostenere l'identificazione di standard comuni, infrastrutture digitali transfrontaliere e meccanismi di coordinamento per promuovere la medicina personalizzata in Europa. Dovrebbe basarsi su iniziative, progetti e risorse esistenti a livello nazionale, regionale ed europeo.

Tipologia: CSA Coordination and support action

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1211

HORIZON 2020 / SC1-HCC-07-2020 - SUPPORT FOR EUROPEAN EHEALTH INTEROPERABILITY ROADMAP DEPLOYMENT

Data di scadenza: 13 novembre 2019

Descrizione: I dati sanitari dei cittadini dell'UE che vengono generati e registrati vanno spesso persi perché non sono interoperabili nella misura necessaria. L'interoperabilità delle piattaforme e delle soluzioni digitali è necessaria per ottenere migliori risultati e trattamenti sanitari. Sono stati fatti sforzi nella standardizzazione e nell'armonizzazione dei dati (compresi modelli clinici comuni, strumenti e approcci concordati), nella privacy e sicurezza (accesso ai dati e integrità degli stessi) e nella comunicazione (verso cittadini, pazienti e operatori sanitari) per consentire l'empowerment dei cittadini/pazienti ed il miglioramento della salute per tutti e la definizione dei requisiti per un'adeguata qualità dei dati.

Attività: Considerando e sviluppando i risultati di attività e progetti correlati, l'obiettivo è sostenere l'implementazione e il monitoraggio dell'interoperabilità eHealth. Ciò significa piattaforme digitali interoperabili e soluzioni reali utilizzabili da cittadini, ricercatori, servizi sanitari e forza lavoro transfrontaliera nel mercato unico digitale dell'UE.

Tipologia: CSA Coordination and support action

Per maggiori informazioni: https://www.promisalute.it/servizi/bandiUE/bandi_fase02.aspx?ID=1212

Top

La prossima edizione di PRO.M.I.S. News sarà disponibile
nel mese di novembre 2019



Se vuoi segnalare eventi o notizie sulla nostra
newsletter, invia il materiale a promisalute@regione.veneto.it

Periodico a cura dello Staff del Programma Mattone Internazionale Salute –
PRO.M.I.S.

Sito web: www.promisalute.it

Email: promisalute@regione.veneto.it

Cell. 3456598389 - 3356504832

